

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo l. 24 semestre 12 trimestre 6 mesi 2 Peggli Stati dell'Udine postale si aggiungano lo spese di porto.

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, né non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 1^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli comunicati in 1^a pagina cent. 15 la linea.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovocchio presso il rivenditore giornali, n. 81.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 4 settembre.

Le brutte notizie per gli inglesi continuano. I soldati della *Regina* che, secondo il telegramma del generalissimo Wolseley, non dovevano ritirarsi, lo hanno invece dovuto, sgambierando dalla posizione di Ramleh per una zona di terreno di due chilometri, abbandonando molte ville europee e riacvicinandosi ad Alessandria. Si deve quindi credere alla voce che, dopo tanto lavoro di attenuanti e di smantite, dipinge la troppo decantata vittoria di Kassassin come una sconfitta reale.

Troppi audaci speranze nutriva il generale inglese che in pochi giorni dava finita la campagna. Questo esercito egiziano di cui sulle rive del Tamigi si parlava con tanto disprezzo, ha quantità e qualità di combattenti da tenere immobili sulle sabbie del deserto dodici mila inglesi, agguerriti, avvezzi ai disagi, abituati al fuoco, comandati da un bravo e fortunato generale; questo popolo egiziano, indegno di essere libero, ha potuto organizzare una seria resistenza e sa morire da forte per la patria.

E quale conseguenze per l'Inghilterra fatali potrebbe avere un'altra più seria sconfitta!... Quale anche il fatto dell'accettare l'antico della Porta!... Dalle colonne d'Ercole alle rive del Gange — quanto è vasto il mondo musulmano — correrà di moschea in moschea la voce che l'imperatrice delle Indie senza l'aiuto del Califfo non poteva vincere Arabi; e gli ulemans mormoravano, il giorno della generale riscossa, profetizzata dai veggenti in Maometto, non essendo fontana; e dovunque l'Inghilterra troverà ribelli nelle sue colonie...

Intanto aumentano le difficoltà nell'Irlanda; e le pubbliche cose vi sono giunte a tale che non hanno riscontro nella storia di questi ultimi anni. Anche questo deve seriamente dar a pensare agli inglesi.

NELL'IRLANDA

Dublino 1. 300 ufficiali di polizia di Dublino furono congedati oggi, perché assistettero ieri al meeting per criticare la condotta degli ufficiali superiori di polizia. I posti di polizia furono occupati militarmente. Grande agitazione. La dimissione della maggior parte dei componenti del corpo di polizia è attesa. La polizia della città forma un corpo a parte della gendarmeria. Un proclama del viceré invita i cittadini ad arruolarsi alla polizia speciale per sostituire i congedati.

Dublino 2. Jersera grande agitazione. La troupe dovette caricare la plebaglia. Furono commessi parecchi furti audacissimi. Gli agenti dimissionari sono 880 ed emigreranno in Australia.

Dublino 2. 2000 protestanti appartenenti alla società orangista si sono offerti di surrogare gli agenti di polizia. Il Governo è pronto ad accettare i loro servizi come cittadini, ma non come protestanti.

Dublino 3. La situazione è criticissima. La plebaglia gridando «vviva Parigi» e «abbasso l'Inghilterra» minaccia seriamente i posti guardati dai soldati.

A TRIESTE

La guerra in Egitto

Alessandria 2. Gli inglesi da Ramleh si ripiegano alla stazione di Fleming in causa d'una nuova batteria egiziana posta dinanzi Ramleh ed armata d'un grande cannone Krupp. Due mila uomini sono arrivati da Cipro.

Alessandria 2. A Cassanine la cavalleria inglese fa quotidiane riconoscizioni: la posizione non è cambiata.

Porto-Said 2. Arabi concentra le sue truppe a Selanich: credesi che voglia

APPENDICE

SCENE BORGHESE

RACCONTO DI ***

VIII.

Cause ed effetti.

Le anime che si ritemprano nel dolore, sono poche assai; sono quelle anime ellette, pieve di una fede gagliarda, immortale, le quali aspirano l'infinito tanto alla vista de' cieli, che alla prova delle più grandi calamità della vita, e che sanno profumare tutto di un sentimento di santa e invidiabile rassegnazione. Ma è raro che una natura ardente esca purificata da un'immeritata sciagura. Il dolore, poi più, è un lento veleno, che inaridisce i migliori sentimenti.

Jolanda era giunta alla sommità della parabola, ove, quando non si trovava la rassegnazione, si discende a precipizio giù dalla china opposta. La sua inquietudine aveva raggiunto il parossismo, e più che inquietudine, era sovente disperazione.

Da tre mesi Lavini era partito. Prima dell'addio, le aveva giurato e spiegurato che in capo a pochi di sarebbe ritornato a riprenderla. E da tre mesi la poveretta l'attendeva; e da tre mesi non aveva più nuove di lui. Il tempo frattanto stringeva, e il parto si annunciava prossimo. Sebbene lo stato in cui si trovava, e che non senza inauditi sforzi studiosamente nascondeva, le desse un aspetto florido, un occhio esperimentato non avrebbe durato fatica a legger l'animo suo, il segreto e possente dolore che la

travagliava, nei due solchi profondi, che dalle narici le scendevano all'estremità della bocca, nelle nere occhiaie, e in quella tinta terrea, la quale faceva più spiccare la lieve lanugine che, quando aveva il suo bello e vivo colore brunetto, le dava tanta grazia, e rivelava la sua tempra vigorosa. Gli occhi stessi avevano perduta la fiamma antica; il piano aveva stemperata la loro vita soverchia.

La povera fanciulla, sebbene non educata dalla madre ad una fede profonda, nelle ore in cui aveva calmo lo spirito, pregava, fervidamente pregava. Faceva i più strani voti, e mille e mille promesse a Dio, coll'animo desideroso di adempierle. Ma nei momenti di disperazione, ella si lasciava sfuggir di mano questa tavola di salvezza, e, come un naufragio, si dibatteva fra l'onde di sconforti e colpevoli pensieri.

Da alcuni giorni aveva deciso di confidare tutto alla madre per aver da lei consiglio ed aiuto; ma come chi rimanda all'indomani un ufficio penoso, così ella lasciava trascorrere i giorni e non veniva mai a quella. E frattanto il tempo siringava!

Lasciò incautamente trascorrere altri giorni. Una notte finalmente, verso le undici, fu svegliata da un sordo dolore ai visceri. Accese il lume spaventata. Il dolore, prima a lunghi, poi a brevi intervalli, si ripeté più forte, più intenso, più acuto. Non c'era più a dubitare. Ocorreva farsi coraggio, e se ne fece. Fra crudeli spasimi, verso le tre del mattino, partorì una bimba. La povera creaturina — destino dell'uomo di na-

inquietare ai fianchi gli inglesi nella marcia verso Tel-El-Kebir e minacciare il canale.

Wolseley prende delle precauzioni.

Porto-Said 2. Distaccamenti di Arabi accampati a Salihieh minacciano continuamente la destra inglese verso Kassassin.

Il canale d'acqua dolce è in gran parte disarginato; la mancanza d'acqua è imminente.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. Si riconosce generalmente che Kassassin è stata una sconfitta per gli inglesi. I beduini uccisero il dottore Capo Show, quasi a bruciapelo, mentre gli infermieri difendevano i feriti.

Wolseley è rimproverato per avere disprezzato inutilmente gli egiziani, ridotte le avanguardie in modo incredibile e trascurato di organizzare i servizi di cavalleria.

Germania. Il contegno della stampa tedesca per gli scandali parigini riguarda la Società ginnastica tedesca continua ad essere dignitoso.

Tutti i giornali riportano a questo proposito l'articolo del *Figaro*: *La Vittoria di via San Marco*, nel quale sono posti in canzonatura i membri della *Lega dei patrioti Francesi*.

America. Si ha da Buenos Ayres 8 agosto che la guerra fra il Chili e il Perù fu completamente ripresa. Le operazioni sono attivissime. Giuseppe Canavarro ex-presidente del Perù, Emanuele Canavarro grande capitalista, e il generale Lacoste ex-ministro della guerra furono condannati da Lima come prigionieri di guerra e verranno spediti a Valdivia. 3000 chilensi partono per Callao.

Grecia. Alcune fusilate furono sparate ancora alla frontiera. Però le ostilità sono cessate e si è deciso che le due parti conserveranno le posizioni che occupavano avanti il conflitto.

Turchia. La Porta promise alle Persia di prendere misure per catturare lo Sciecco Obeidullah.

— Dicesi che Dufferin abbia ricevuto nuove istruzioni circa la convenzione. Egli conferì con Said pascia.

— Le ostilità alla frontiera greca sono cessate. Said pascia e Conduriotis trattano per appianare la ventenza. Le disposizioni sono concilianti.

Egitto. Mahmud pascia verrà sottoposto ad un Consiglio. Egli dichiarò, che credeva di combattere per il Kedive, ma appena seppe che questi aveva deposto Araby, si consegnò agli inglesi.

CRONACA PROVINCIALE

Conti e canti. Palmanova, 1 settembre 1882. Kriska non ha certamente bisogno che io difenda il suo operato nel tempo della gestione provvisoria; ma visto che qualcuno armato delle cifre dei fatti esposti dal sig. Spangaro, va

Avvole la morticina in alcuni panini, e la nasconde entro il cassetone. Tutta notte affaticò a far scomparire le altre visibili tracce del commesso delitto.

All'indomani era sfinita, ed accusò una colica. In tutto il giorno a letto pensò e ripensò al modo di sbarazzarsi della creatura. Fissò di seppellirla in uno stanzone abbandonato al piano terreno, ingombro di pietre, di rottami, di calcinacci, che all'epoca dei padri gesuiti aveva servito ad uso di cucina; e per mandare ad effetto questo proposito, attese la notte.

Verso il tocco, s'alzò. Messi i piedi a terra, le gambe, che per estrema debolezza l'erano diventate di capeschi, fecero per ripiegarsi, e sarebbe caduta, se le stesse non si fosse appoggiata alla prona del letto, aggrappandosi con le mani al guscio del materasso. Un carattere timido avrebbe rimandato ad altro di l'esecuzione del suo disegno. Jolanda richiamò invece tutta la sua energia, e non paventò di rimanere a mezza strada. Annodò con una forcina i capelli, si avviluppò in uno scialle; e preso l'involto, pian piano aprì l'uscio della stanza, e rasentando il muro, come un'ombra, s'avviò lungo il corridoio.

La notte era serena, stupenda. La luna, a mezzo cielo, illuminava tutto il vasto edificio. Una brezzolina fredda faceva lievemente stormir le leandre del giardino, e frusciar lungo i corridoi le cartelle gettate dai bambini. Jolanda, ora trasalendo, ora sostando per riprendersi, scese con gran fatica le scale. Attraversò anche il portico al

alzando la cresta e ghignando per mettere le cose a quel posto che meritano, voglio dire anch'io la mia parola, pesi poi quello che vuol pesare. Il sig. Spangaro tacca Kriska di aver predicato l'economia e di non averla praticata, l'accusa di esser stato molto largo in diretta opposizione alle bandite economie fino all'osso. Non noterò come fare economia non voglia dire privarsi del necessario, ma bensì del superfluo; voglia dire comprarsi la pentola per cuocere la minestra, e non il ventaglio e non il paletto in teatro. E quelle spese, che Kriska fece durante la sua amministrazione, furono precisamente il necessario, furono la pentola per la minestra.

Infatti tutti si ricorderanno che la sala del consiglio più che una sala sembrava una stalla, ridotta come era quasi a magazzino. È vero che ecc. E Kriska, pensando che la sala delle deliberazioni del potere legislativo comunale deve avere almeno l'aspetto decente, fece quello che ogni accurato amministratore avrebbe fatto. Del resto a lui, no, non si potrà dar la tacca di troppo largo nel pagamento dei mandati; mentre tutti conoscono quanto costò l'addobramento di qualche altra stanza municipale, e mentre non tutti sanno che la spesa per l'abbellimento dei mercati mediante pianticelle, che non bramano altro che di morire, quell'abbellimento, dice, costò la bellezza di lire 746,86. Vedono i contribuenti che il lusso costava più tempo addietro che quando amministrava Kriska.

Fu accusato il Kriska di aver coperto il tavolo presidenziale nella sala del Consiglio con un panno nero. Intanto credo che il panno nero non dia proprio l'idea di morte; ma poi trattando la cosa dal lato economico, quando quel panno, che il merciaj che l'aveva prestato non volle più ritirare, restò al Municipio che cosa doveva fare Kriska? metterlo forse, come faceva la passata amministrazione, in una cassa, pascolo alle tigole, oppure doveva venderlo per stracci, come avevano fatto le amministrazioni passate di certi candelabri e di certe vassilli troppo e troppo famosi.

Sì lagna il sig. Spangaro che furono spese l. 128,99 per sussidi e rifornitura di materia per lavori delle scuole femminili?

Ma facciamo un po' i conti.

Furono date 45 lire ad una brava maestra, che serve da parecchi anni il Comune e che è figlia di un bravissimo maestro, verso cui molti degli attuali giovanotti hanno il debito di gratitudine, che ha lo scolaro verso il maestro.

pian terreno, e giunse alla porta dello stanzone. La luna ne illuminava l'ingresso, rendendo a prima vista più buio l'interno. Ella entrò. Nella parte più scura, là dove una seolare fuligine in altro momento avrebbe fatto ricordare i manicaretti dei reverendi padri, parve a Jolanda vedere un antro, una caverna, tetra, stigia, spaventosa, che la sua fantasia popolò tosto di strani fantasmi e di più strani spiriti. Atterrita, sgomenta, rei processse, e, uscita, si raggiunse a coccoloni fuori della porta, come per non esser vista. Ratteme per qualche istante anche il respiro; e per quei brevi istanti, in tutto il vasto edificio, non si sarebbe sentito che il martellare di un cuore.

La riflessione ben presto riprese il sopravento. Si fece animo, dalla porta spinse di nuovo l'occhio nello stanzone e non tardò ad avvedersi dell'inganno. Con piede malfermo entrò; e in un angolo scavò una fossa, e in quella fossa, dopo di averlo mille volte batciato e ribaciato, il piccolo cadavere.

Di poi rifece la strada, o piuttosto, con grave stento, si trascinò nella sua camera, gettandosi sul letto estenuata, sfinita. La segreta soddisfazione di ever allontanata da sé, ogni segno del delitto, le assolse per un istante il rimorso, onde poté trovar riposo. All'indomani si sentì meglio. Di lì a pochi giorni era ristabilita perfettamente, e riprese le consuete occupazioni.

All'infuori di una pallidezza e di una tristezza eccessive, Jolanda non lasciava scorgere altro indizio che rivelasse la sua colpa.

(Continua).

LA PATRIA DEL FRIULI

Furono date 50 lire ad una giovinetta orfana disgraziata, che volle tentare l'esperimento d'esame per ottenere la patente di maestra e guadagnare così onestamente un pane sudato per sé e per la famiglia.

E queste 50 lire non furono mica regalate, oh! non signori, quella giovinetta, e lo possono attestare tutte le maestre, cooperò con amore ad esse, tenne tutte le scuole per giorni e giorni in mancanza delle titolari, s'affaticò insomma assai più che le 50 lire non compensassero.

Furono spese 1. 33,99 per provvedere tela e cotone alle bambine povere. Voleva forse il sig. Spangaro che esse se ne stessero colle mani in mano, senza far niente, tutto il santo anno, o pretendeva che si mettessero a dire il rosario? Non si ricorda, no, che lo Spirito Santo ha detto, almeno a quello che contano, perché io non l'ho, in verità, sentito, ha detto che chi ora pecca? E, bando agli scherzi, pretendeva il signor Spangaro che si risparmiassero 33 misere lire, e si privasse una scuola fiammabile dell'insegnamento dei lavori?

Sicuro che l'amministrazione comunale è disangnata dalla pubblica istrizione; ma, sfido io, nel 1878 era preventivata per le somministrazioni ai bambini poveri la somma di lire 500 compresi i libri di testo e gli stampati e se ne consumarono 559, nel 1881 erano preventivate lire 600 e se ne consumarono 1440, dico millequattrocento e quaranta, non contando in queste altre lire 431,71 per provvedere stampati, ed altro, somma rotonda 1871 lire.

Si vuole accusare Kriska di aver piantata la scuola di Sottoselva; ma io domando: — fate questione di massima o di opportunità? Se di massima, vi rispondo che frazionisti, che pagano tutto per non godere niente, hanno ben diritto che la luce dell'istruzione illuminini i loro figli, ha no ben diritto che di quelle 10,000 lire e più, che si spendono per l'istruzione, una parte almeno vada a loro beneficio. Fate questione di opportunità, ed io vi rispondo che, una volta constatata la patente ingiustizia a danno della frazione di Sottoselva, non doveva l'amministrazione comunale neppur un'ora tollerare che vivesse più a lungo, doveva provvedere a che ne fosse posto subito rimedio. Del resto la scuola di Sottoselva non fu piantata per un mese solo di quest'anno scolastico, perché il maestro Tonini e sua figlia vanno quotidianamente a tener lezione a Sottoselva, e, se non fosse che qualche settimana di vacanza bisogna pur concedere ai bambini, continuerebbero per tutto il tempo delle vacanze. Si capaciterà il sig. Spangaro che 120 lire non sono mal spese a retribuire insegnanti così disinteressati.

Non parlo dell'appunto fatto circa all'aver mandata la Commissione, giacchè fece di quell'atto splendida difesa il corrispondente (L) del *Giornale di Udine*.

Ha poi una gran faccia tosto il sig. Spangaro a rimproverare al Kriska la spesa di lire 85,70 per trasporti ad Udine, mentre il r. Delegato straordinario non credeva di compromettere la propria dignità andando in omnibus o peggio ancora, e tutto ciò per non arrecare danni al bilancio comunale. Non si ricorda il sig. Spangaro che nel 1875 un impiegato subalterno ebbe, il coraggio di fare la specifica di una gita ad Udine mettendo 8 lire per il mezzo di trasporto e 2 lire per la mancia al cocchiere, e che la Giunta bellamente gliela approvò? Non parlo della taccia data al consigliere Kriska per la spesa di 180 lire destinata a provvedere ai poveri frazionisti di Jalmicco l'acqua del Ledra, questo argomento sarà forse trattato da persona più competente di me.

Finalmente il sig. Spangaro si crude in diritto di criticare Kriska perché tenne in servizio i due diurnisti assunti per la compilazione del nuovo censimento.

Ma qua poi il sig. Spangaro finisce col darsi proprio la zappa sui piedi. Infatti se i diurnisti fossero stati licenziati a fine aprile, non si avrebbe avuti i registri anagrafici della popolazione in base al nuovo censimento, che fu finito in aprile, non si avrebbe avuto il registro decennale dello stato civile, non sarebbero state pronte le schedine individuali, da mandarsi al ministero e che ammontano per il comune a più che 4000.

Non si avrebbe avuto nulla di tutto questo, perché al tempo della dormigliona amministrazione questi lavori non erano stati compiuti, e al 23 d'aprile Spangaro e compagnia levarono le tende dai Municipi. A tuttociò si devono aggiungere i lavori per la compilazione delle nuove liste elettorali politiche, in base alla nuova legge, la rinnovazione delle liste amministrative, infine il lavoro di preparazione per le elezioni generali amministrative.

Vede quindi il sig. Spangaro che im-

piegati alti e bassi non stettero collmani in mano e fumando lo zigarro, vede che i due diurnisti furono appena bastanti ad esaurire tutto quel lavoro, mentre gli altri dovevano occuparsi degli affari correnti, che forse per la prima volta dopo dieci anni furono sbagliati in giornata. E dico ciò perché mi consta che una lettera, scritta dall'Intendenza di Finanza agli ultimi del 1879 ed ai primi del 1880, ebbe evasione al 12 o 14 d'agosto di quest'anno, cioè sotto la nuova amministrazione, e ciò perché giunse al Municipio la terza eccezionale in proposito, altrimenti sepolti come era non sarebbe mai capitata sotto occhio. Altro che fumare lo zigarro, dormire addirittura.

Hanno il coraggio di criticare Kriska di aver fatto spese esagerate in cose utili, essi che per un cassetto da cavallino largo e lungo appena mezzo metro ebbero a spender lire 28,50!

Oh! che la è buon ora di finirla, e chi ha la trave nel proprio non cerchi la pagliuzza nell'occhio del vicino.

E ora di finirla, e chi ha sopra di sé la riprovazione universale per lo sperimentalato del pubblico danaro stiasene zitto perché là, al Municipio, ci sono conti che parlano, per isfornita del Comune, troppo chiaro e che mostrano che calco si fa facesse del denaro dei contribuenti, mostrano che il bilancio comunale in pochi anni è aumentato di poco meno che dei terzo e che andando avanti di questo trotto si sarebbe riusciti ad una rovina economica.

Io pertanto voglio dare un consiglio da amico al vecchio partito: quelle dormitive, che così profonde faceva sulle poltrone del palazzo comunale, le faccia più in pace sulle proprie e così non avrà la noia di sentirsi a rimproverare come una colpa quella sonnolenta apatia, che permetteva tante belle cose a chi aveva perfettamente in tasca l'interesse del paese.

Ugo Lanzi.

CORSO DI GINNASTICA. *Latisana, 1 settembre.* Il Corso autunnale di lezioni, a favore di que' maestri in attualità di servizio i quali non hanno ancora sostenuto un esame intorno alla conoscenza de' precetti della ginnastica educativa, fu aperto in Latisana nel giorno 1 settembre.

Il numero degl'insegnanti convenuti stamane era di dieci, quattro con patente elementare di grado superiore e sei con quella di grado inferiore. Vi assisteva anche un tirocinante senza patente.

Le lezioni per le maestre saranno fatte al pomeriggio, e crediamo ve ne sia una sola iscritta.

Pertanto gli insegnanti (ora diventati scolari) nel mentre esternano ancora un ringraziamento al R. sig. Delegato scolastico mandamentale ab. G. B. Marè, alla premura del quale si deve se quest'anno fu fatta questa speciale concessione dal R. Ministero della P. I., si chiamano fortunati d'avere a maestro, nell'egregio sig. Feruglio, una persona gentile di tratto, paziente, ed erudita nelle ginnastiche discipline, che senza ostentazione di vana superiorità, senza parzialità e senza acerba pedanteria di metodo, seppe accaparrarsi la simpatia e la confidenza degli allievi.

F. A. e Colleghi.

TUTTI A CHIUSAFORTE! *Chiussaforte, 4 settembre.* Nel giorno 8 settembre 1882, in occasione del II Congresso e della festa della Società Alpina Friulana, ci saranno a Chiussaforte i seguenti speciali trattenimenti e spettacoli ai quali sono invitati i nostri e gli stranieri:

1. Banda militare gentilmente concessa.

2. Volo di innumerevoli Aereostati.

3. Illuminazione del paese.

4. Fuochi d'artificio preparati dal rinomato pirotecnico sig. Carlo Menghini.

5. Grandiosa festa da ballo.

I sottoscritti, visto il promettente programma, sperano di essere onorati da numeroso concorso.

Fratelli Pesamosca.

LA SCAMPÒ BELLA! Certo De Vitor Romano, da Maniago, d'anni 22, se ne sta a Trieste e fu già al servizio di fornello in quel Caffè Imperiale. Fu posto sotto processo perché, si diceva, approvò l'attentato di Trieste del due agosto e soggiunto anzi che s'avrebbe fatto bene a gettar più numero di bombe. Nessun pregiudizio emergendo a carico di lui che gode buonissima fama, fu assolto dall'accusa. Ma davvero che la scampò bella!...

INCENDIO. Giovedì sera, 21 decorso agosto, sviluppavasi un incendio nel Comune di Cordenons. I soldati del reggimento cavalleria Caserta, ivi accantonati, sotto la direzione del maggiore conte Trissino Lodi e dei rispettivi loro ufficiali, nello spegnimento dell'incendio medesimo diedero un'altra splendida prova di quanta abnegazione sia capace in qualsiasi momento l'Esercito Nazionale.

La famiglia Galvani ed il cav. Locatelli misero a disposizione il primo tutti i mezzi che possiede, il secondo la pompa spedita sopra luogo assieme agli operai dello Stabilimento filatura e tessitura cotoni. Fu sopra luogo anche l'illustre generale comm. Boselli.

DISGRAZIA. In Pordenone, giovedì, rinvenuta da un ragazzo in un angolo una bottiglia contenente della polvere da caccia, per esaminarla egli s'approvvinni al fuoco. La polvere si accese con terribile detonazione... Accorsero i parenti e trovarono il fanciullo in istato com'era mai capitata sotto occhio. Altro che fumare lo zigarro, dormire addirittura.

FERIMENTO ED ARRESTO. Nel 31 agosto in Palmanova S. A. venuto per futili motivi a diverso con P. F. gli irragava ferita di coltello ritenuta guaribile in giorni 14, per cui desso venne dai RR. Carabinieri arrestato e deferito all'Autorità giudiziaria.

SUO DANNO! La sera del 30 agosto in Pontebba, il calzolaio D. G. P. entrò nel caffè di D. S. G. e benché brillo chiese da bere un bicchierino.

E ora di finirla, e chi ha sopra di sé la riprovazione universale per lo sperimentalato del pubblico danaro stiasene zitto perché là, al Municipio, ci sono conti che parlano, per isfornita del Comune, troppo chiaro e che mostrano che calco si fa facesse del denaro dei contribuenti, mostrano che il bilancio comunale in pochi anni è aumentato di poco meno che dei terzo e che andando avanti di questo trotto si sarebbe riusciti ad una rovina economica.

Dal rifiuto nacque un diverbio, da questo una rissa nella quale il D. G. P. battendo la testa contro il bigliardo riportava ferita lacero contusa dichiarata guaribile in cinque giorni.

CRONACA CITTADINA

ELenco dei Giurati stati estratti nell'udienza pubblica 23 agosto 1882 del Tribunale in Udine, per il servizio alla Corte d'Assise di Udine nella sessione che avrà principio il 12 settembre 1882.

Ordinari.

Madrassi Giov. Battista di Giacomo, maestro, di Udine — Lazzarin Bortiolo fu Antonio, contribuente, di Cordenons — Geatti Angelo di Valentino, consigliere comunale, di Pozzuolo — Sabadini Antonio fu Giuseppe, contribuente, di Palmanova — Pari dott. Riccardo di Antonio, medico, di Udine — Stocchi dott. Giovanni di Tomaso, laureato, di S. Danieli — Rossi Carlo fu Angelo, professore, di Udine — Mazzu Silvio di Giovanni, direttore, di Udine — De Marco Luigi fu Antonio, consigliere comunale, di Maniago — Candusso Giovanni di Ilario, contribuente, di Tolmezzo — Cristofoli Marco fu Antonio, contribuente, di Aviano — Fornasotto Lodovico fu Pietro, farmacista, di Maniago — Schiavolin Antonio fu Marco, contribuente, di Aviano — Del Bianco Domenico di Giuseppe, ragioniere, di Udine — Del Fabbro Enrico fu Pietro, impiegato, di Udine — De Marco Giov. Battista fu Giovanni, farmacista, di Spilimbergo — Ortolan Tomaso fu Giuseppe, contribuente di S. Giorgio di Nogaro — Valsecchi Antonio fu Giacomo, contribuente, di Spilimbergo — Minotti dott. Carlo fu Canussio, impiegato, di Udine — Cantarutti Giuseppe fu Antonio, contribuente, di Cisterna — De Bol-Gallo Paolo di Giovanni, cons. com. di Maniago — Da Pozzo dott. Odorico di Daniele, avvocato, di Comeglians — Furlani Giacomo fu Vincenzo, maestro, di Udine — Brunetta Leopoldo fu Giov. Battista, cons. com. di Prata — Bertoli Eugenio fu Daniele, pensionato, di Udine — Micheloni dott. Antonio di Eugenio, notaio, di Pasian-Cecchini — Cristofoli Antonio di Lorenzo, maestro, di Treppo Carnico — Dainese Giuseppe di Luigi, contribuente, di Spilimbergo — Mandruzzolo Marco fu Giov. Battista, licenziato, di Udine — Bonano dott. Antonio fu Osvaldo, laureato, di Enemonzo.

Supplenti.

Di Lenna dott. Pio fu Nicolò, medico — Castelletto Giuseppe di Mattia, farmacista — Calogerà Antonio fu Simone, impiegato — Garollo Gottardo di Antonio, professore — Gajo Luigi di Giovanni, licenziato — Berghinz Giuseppe fu Cristoforo, contribuente — Dorigo cav. Isidoro fu Agostino, contribuente — Dalan Giov. Batt. di Domenico, veterinario — Pravisan Pietro di Luigi, contribuente — Masciadri Antonio fu Pietro, contribuente. Tutti di Udine.

AQUARIAMENTI MILITARI. Ora che il nostro Consiglio comunale votò la spesa per aumento delle caserme esistenti e per offrire il fondo al Governo per una caserma nuova di cavalleria capace di uno squadrone, sembra che il comando militare, viste le buone disposizioni della città, pensi a passare d'intelligenza per altri due squadrone e per artiglieria. È possibile che il distretto, che ora alleggia nella caserma *Raffineria*, capace di un intero reggimento, sia traslocato in Castello dove sono alloggiati soltanto 600 uomini. Di più sorsero intelligenze fra il sindaco di Udine ed il sindaco di Palmanova per vedere che il militare

approfittò della caserma ivi esistente che saranno capaci di un reggimento di fanteria e, se il deposito cavalli fosse traslocato altrove, di uno squadrone di cavalleria. È un peccato che non si approfitto di quei locali, poiché non è impossibile che la sede del comando della nuova divisione si stabilisca a Udine.

L'inaugurazione del monumento al Re Vittorio Emanuele a Vittorio. Nel desiderio che i nostri lottori abbiano una completa relazione delle feste con cui la vicina e simpatica Vittorio inaugurerà un monumento al Re Galantuomo, affidiamo la rappresentanza della *Patria del Friuli* all'egregio amico nostro dott. G. B. Cavarzan di Sacile.

PACCHI POSTALI. Nel mese di luglio furono importati 199,628 pacchi postali e ricevuti 217,129 fra tutte le Province del regno. La provincia nostra figura con 1279 pacchi importati e 1910 ricevuti.

Nelle due stazioni di confine, la Provincia nostra ebbe: a Pontebba pacchi in partenza 676, in arrivo 2557 ed in transito 76; ad Udine pacchi in partenza 662, in arrivo 481.

Per i profughi dall'Egitto. La Commissione nominata dal Municipio per i sussidi ai profughi egiziani fu convocata questa mattina alle 11 nella sala della Loggia che servirà per la Giunta. Ne fanno parte: Angeli Francesco, Bardusco Luigi, Beretta co. Fabio, Di Coloredo-Mels co. Paolo, Degani Giov. Batt., Dorigo cav. Isidoro, Keheler cav. Carlo, Mauronio dott. Adolfo, Morpurgo Elio, Muzzatti Antonio, Perusini cav. dott. Andrea, Di Pampero co. comm. Antonino, Tellini Giov. Batt., Volpe cav. Antonio e Volpe Marco.

Al momento di mettere in macchina il Giornale ci venne riferito che detta Commissione si è costituita come segue: Presidente Di Pampero, Vicepresidente Dorigo e Segretario Bardusco.

CIRCOLO LIBERALE OPERAIO. Non potendo oggi pubblicare per esteso la relazione della prima assemblea di questo Circolo, mancando lo spazio, diremo solo che riuscì molto bene. Intervennero 103 soci, sopra 160 adesioni finora ottenute. Alla votazione per le cariche erano presenti 88. Il programma adottato è sinceramente liberale e pratico.

SOCIETÀ OPERAIA DI UDINE. Doni offerti per la Lotteria di Beneficenza del 17 settembre 1882.

Rampinelli Luigi 1. 2 — Caiuero Luigi 1. 2 — Fattori Sebastiano c. 60 — Contessa Gallici Superiora delle Dimesse 1. 5 — Raiser G. B. e Giuseppe 1. 2 — Barcella Luigi 1. 3 — Perosa Luigi 1.

1 bottiglia Vermouth, un pacco candele steariche, una dozzina lapis, una scatola colla d'amido — Cairatti Baldassare 1 bottiglia Cognac — Giuliani Ferdinand un panettone — Giuliani Giuseppe 1. 1 — Gobessi Anna 2 bottiglie vino — Medugno Vincenzo 1 bottiglia vino — Mederzyski Giuseppe 6 bicchieri cristallo — Lodo Giuseppe un panettone — Novello Pio un paio sivietti — Gervasi Giov. Batt. (oste) 1. 1 — Alessi Antonio 4 dozzine candele cera — Pecile comm. Luigi Gabriele un portaviglietti al cesello — Segatti Antonio 2 bottiglie vino — Negozio Morassi una lucerna cristallo, una scatola sapone — Zucchiatti Albino una sveglia — Mesaglio Carlo una spilla corniola — Conti Giuseppe 1. 2 — Piatto Leonardo una figurina d'argento — Braidotti Andrea 1. 2 — Venesio Angelo 1. 2 — Torrelazzi Luigi 1. 2 — Serafino Serafini 1. 2 — Toffolotto Maria e 50 — Biasioli Luigi 1. 2 — Taglio Giuseppe un cioccolato argento con smalto figurato — Scrosoppi Paolo un capello ed un beretto — Frat. Tellini una dozzina fazzoletti, tre sciarpe da signora — Ferrari Francesco 1. 5 — N. 1. 5 — Vida Teresa 1. 1 — Mezzuzzi Sorelle buono per kil. 1 carne — Traghetti Anna 1. 1 — Valierani Elvira una saliera porcellana — Cova Giuseppina 1. 1 — Antoniazzi Caterina 1. 1 — Del Toso e Macuglia un bouquet fiori freschi — N. N. 3 pacchi Cicoria — Codutti Giuseppe due bomboniere — Artico Sante una coppa vetro ed una bottiglia porcellana — Giacomelli Carlo due bomboniere grandi e 12 canolini — Clochiatte Francesco un Campanello antico — Gambruchi Maria un satul di seta ricamato — Cantarutti Giov. Batt. due bottiglie e due scatole Caffè Franchi — Nesman Antonini due camice, 5 cravatte, 2 paja guanti — Tomadini negozio 24 fazzoletti — Tonon Antonio due bottiglie Marsalla — N. N. due bottiglie Amaro — Montabano litografo una oleografia, 4 ritratti famiglia Reale — Del Toso Guglielmo due fazzoletti — Bonani Antonio coppa di vetro — Comini Giacomo (oste) una bottiglia di vino — Ditta Galvani due vasi da fiori — Citta Leonardo due bottiglie vino bianco — Ribbotti Antonio una camicia colorata — Pellegrini e Comp. due bottiglie Cipro — De Ago-

stini Giobbe una bottiglia vino — Gobbi Elisa due oggetti porcellana — Cantoni Giuseppe due bottiglie Vermouth — Della Vedova Giuseppe oggetti diversi chincaglierie — Nigris Luigi tre spinelli di legno — Seidi Giuseppe c. 50 — Cattaneo pistore c. 50 — Della Fondi Carlo un sc

LA PATRIA DEL FRIULI

rimento d'asta per la vendita di kil. 500 zucchero raffinato e piccole partite di alcool, petrolio, farine, granoturco ed altri generi presi in contrabbando, alle condizioni tutte indicate nell'avviso d'asta esposto nel piano terreno dell'Intendenza e alla porta della Dogana.

Vita militare. Vedemmo tra noi i sergenti del reggimento cavalleria Novara. Sono venuti per prendere in consegna le Caserme.

— Sono fra noi sergenti e soldati dei nono cavalleria, per fare incetta di cavalli.

Teatro Nazionale. C'erano ieri sera dei ragazzi piccoli e grandi a fare un po' di chiaccio, e a ridere saporitamente alle spalle di *Fucanapa* e di *Arteccino*. Santi Numi, che Arlechini! Parlo, ben s'intende, delle marionette, non di quelli che pestavano i piedi con insistenza degna di miglior causa al suono della mazurka *Excelsior*, e rompevano i timpani divinamente con fischi ed urla e grida che sembravano voci umane. Si chiese l'Inno di Garibaldi e lo si suonò in mezzo agli evviva del pubblico — forse l'unico istante in cui mi parve di essere fra persone assennate e abbastanza civili.

Il ballo: *Semiramide o l'ombra di Nino*, piacque. Reccardini figlio continua la fama del padre in questi lavori meccanici che, se non sono un prodigo, hanno però del bello e attirano l'attenzione.

Questa sera riposo.

Ufficio dello Stato Civile
Bollettino dal 27 agosto al 2 settembre.

Nascite
Nati vivi maschi 10 femmine 8
Id. morti id. 2 id. 1
Esposti id. 1 id. 1
Totale n. 23

Morti a domicilio.

Maria Zanier-Ostermann fu Valentino d'anni 75 civile — Pietro Tassile fu G. B. d'anni 63 braccante — Amalia Fantoni-Picco di Ettore d'anni 42 att. alla casa — co. Caterina di Coloredo-Codroipo fu Pietr' Antonio d'anni 82 presidente — Ida Zilli di Giuseppe d'anni 9. — Casimiro Nardi di Giuseppe di mesi 1 — Antonio Dosso fu Andrea d'anni 64 facchino — Radames Fasano di Gaspero di giorni 20 — Egidio Lodolo di Domenico d'anni 1 — Mattia Müller fu Mattia d'anni 64 servo — Tomaso Bolgrad fu Antonio d'anni 76 calderai.

Morti nell'Ospitale Civile.

Teresa Ciprian fu Angelo d'anni 30 contadina — Giuseppe Colla fu Andrea d'anni 48 facchino.

Tot. n. 14

dei quali 1 non appart. al Com. di Udine.

Matrimoni

Gustavo Guglielmo Guilermi agente privato con Domenica Vizzoli agiata — Francesco Barbetti conciappelli con Caterina Bertossi serva.

Pubblicazioni di matrimonio
esposte ieri nell'Albo municipale.

Carlo Serafini servo con Vittoria Borlotto att. alla casa.

FATTI VARI

Colera. Il colera aumenta a Manilla. Giovedì 386 morti. Anche in Egitto lo si teme. Fra le truppe indiane se ne avrebbe avuto già qualche caso.

Un dispaccio da Porto-Said annuncia che i quattro pellegrini giunti da bombay a Porto-Said malati di colera sono morti. Trattasi di vero colera asiatico.

Furono prese le più rigorose misure.

Manilla 2. Ad Hoilo nelle Filippine ci sono circa 300 morti giornalmente. In 14 giorni 4550 furono le vittime del colera.

Alessandria 2. Una decisione del Consiglio sanitario applica il regolamento ordinario sopra il colera per le provvenienze di Bombay e di Aden.

GAZETTINO COMMERCIALE

Rivista serica settimanale. Abituati per parecchi anni a continue disillusioni, non ci desta gran sorpresa se le speranze nutrita per un miglior andamento nei nostri affari, sono durante la trascorsa ottava tutte, o quasi tutte, svanirono. La settimana che corse fu una vera e generale delusione. Mentre aspettavasi uno sviluppo all'attività segnalatasi nell'antecedente, siamo ricaduti in calma e si durò fatica a riavere le offerte già basse che eransi respinte otto giorni fa.

La domanda specialmente per le sete greggie non difetterebbe, ed anche i prezzi sarebbero più sostenuti, qualora non si contrapponesse una smania, ingiustificata nei produttori di vendere, soprattutto in questo modo e paralizzando gli acquirenti. Non è tanto per il bisogno, quanto per effetto di morale depresso che molti sono premurosi di realizzare, e questa è una delle maggiori cause dell'odierno cattivo andamento.

In piazza gli affari durante l'ottava risultarono quasi nulli per contrattazioni. Si conosce solo la vendita di un lotto importante di seta a fuoco 10/13, prodotto vecchio di parecchie annate in qualità bella corrente a lire 51, mentre un'altra greggia a vapore 11/13 di buon incannaggio andò a 56 lire — ma questi due affari si riferiscono all'antecedente settimana.

I mazzami e le partitelle greggie hanno minor facile sfogo ed i loro prezzi sono deboli, come debolissimi quelli che si vorrebbero pagare per i cascami in genere.

Udine, 3 settembre 1882.

L. Morelli.

Tabella
dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO	
			a peso vivo	a peso morto
Buoi. .	K. 564	K. 287	L. 64 0/0	L. 130 0/0
Vacche .	" 397	" 181	" 58 0/0	" 122 0/0
Vitelli. .	" 66	" 48	—	" 85 0/0

Animali macellati.

Bovi N. 30 — Vacche N. 17 — Civetti N. — Vitelli N. 156 — Pecore e Castrati N. 31.

MEMORIALI PER PRIVATI

Banca Popolare Friulana di Udine
Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.
Situazione al 31 agosto 1882.

Attivo.	
Numerario in cassa	L. 69,004,03
Effetti scontati	1,337,470,69
Anticipazioni contro deposito	30,518,50
Effetti in sofferenza	2,278,40
Debitori diversi senza spec. class. . . .	6,676,50
Debitori in Conto Corr. garantito	156,170,85
Ditte e Banche corrispondenti	96,915,19
Agenzia Conto corrente	12,401,40
Depositi a cauzione di Conto C. . . .	395,686,04
Depositi a cauzione antecipazioni	42,648,36
Depositi liberi	32,700,
Valore del mobile	1,520,
Spese di primo impianto	1,440,
Stabile di proprietà della Banca	31,600,
Valori pubblici	154,474,50
Totali dell'Attivo L. 2,271,504,46	
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 13,559,73
Tasse governative	6,870,01
	" 20,429,74
Passivo.	
Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 50 L. 200,000,-	
Fondo di riserva	65,791,-
Depositi a risp. L. 124,347,11	
Id. in Conto C.	1,405,936,10
Ditte e B. corr.	23,803,46
Creditori diversi senza speciale classificazione	16,283,43
Azioni Conto dividendi	1,935,96
Assegni a pag.	22,719,30
Depositi diversi per depositi a cauzione	1,595,030,86
Totali del passivo L. 2,331,855,76	
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi L. 47,535,67	
Risc. e saldo utili esercizio prec.	12,542,77
	60,078,44
	L. 2,391,934,20

Il Presidente, PIETRO MARCOTTI
Il Censore Ing. Vinc. Canciani Il Direttore A. Bonini

ULTIMO CORRIERE

Italia ed Inghilterra.

— Notizie da Londra affermano che colà esiste una viva irritazione contro la stampa italiana.

Alcuni giornali inglesi contengono articoli e disegni violenti, che dipingono quasi minacciati di pericolo gli inglesi residenti in Italia.

Il *Diritto* protesta contro tali fiabe, ed afferma che l'Italia non è immemore dei servigi resi dall'Inghilterra alla causa della libertà e dell'indipendenza italiana.

Dice il *Diritto* che la spedizione egiziana viene giudicata in Italia come nel resto d'Europa; e l'amicizia fra i due Stati impedisce che si discutano gli atti di un'altra potenza senza offenderla.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 3. Tutti i giornali conservativi combattono aspramente la curia rottama.

I giornali clericali rispondono che il loro partito è pronto di affrontare la estrema lotta contro il *Kulturkampf*.

Arezzo 3. Inaugurato solennemente il concorso agrario regionale presenti le autorità. Il presidente del Comitato lesse il discorso, e terminò acclamando al Re. L'Esposizione è perfettamente riuscita.

Alessandria 3. Pei trasporti inglesi è fissata la quarantena d'un giorno ed una visita medica.

Costantinopoli 3. Dicesi che la convenzione militare è aggiornata. D'accordo con Dufferin si cercherebbe un'altra soluzione in luogo della convenzione.

ULTIME

Il Comizio di Ravenna

Ravenna 3. Al Teatro Allighieri ebbe oggi luogo l'annunciato comizio contro l'ammonizione. Quattro battaglioni di truppe erano consegnati; molti i carabinieri e le guardie di P. S. venuti dalle altre Province. Grande folla. Rappresentate vi erano 86 società. Numerose lettere di adesione. Parlarono Saffi Ceneri, Venturini Costa, interrotto quest'ultimo dall'inspettore di pubblica sicurezza. Anche Saffi quando leggeva l'ordine del giorno, venne interrotto. Gli incidenti però non ebbero seguito. L'ordine del giorno fu votato alla quasi unanimità.

Dopo alcune parole di Aurelio Saffi invitanti il pubblico a mantenere la calma il Comizio si sciolse tranquillamente.

Le truppe erano stanziate in vari punti della città; e per la campagna perlustravano numerose pattuglie.

La guerra in Egitto

Ismailia 3. Il concentramento degli inglesi a Cassassine continua lentamente. La ferrovia funziona male. Ieri le truppe egiziane furono segnalate a settentrione d'Ismailia. Gli inglesi si avanzarono in questa direzione senza incontrarle.

L'insurrezione erzegovese

Vienna 3. I giornali ufficiali annunciano nuovi attacchi degli insorti erzegovesi presso Luka con esito sanguinoso.

In Irlanda.

Londra 3. I giornali pubblicano allarmanti notizie da Dublino.

Dublino è in pieno potere della soldatesca, avendo tutti gli agenti di pubblica sicurezza lasciato il servizio.

Grandi masse di popolo si vanno qua e là formando nei diversi quartieri della città. La truppa è mandata continuamente a disperdere queste masse. Tutti i pubblici edifici e le banche sono custoditi da forti distaccamenti di soldati.

Dublino 3. Molti polacchi dimissionari ripresero le loro funzioni, altri mantengono recalcitranti. A mezzanotte grande agitazione. La folla lanciò pietre contro i militari che caricarono più volte disperdendola. Parecchi feriti e arresti.

Gravissimo incendio.

Belluno 3. A Rivai, frazione del Comune di Fonzaso (provincia di Belluno) è scoppiato oggi un terribile incendio, che distrusse 46 case, molte altre danneggiò.

Perirono nell'incendio due persone, sei rimasero ferite. Il danno si fa ascendere a 110 mila lire.

L'incendio è ritenuto doloso. Si arrestarono cinque individui, accusati di aver appiccato il fuoco.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

NUMERI DEL LOTTO

Estrazioni del 2 settembre 1882.

Venezia 16	72	87	31	9
Rari 82	47	80	63	87
Firenze 27	48	30	81	16
Milano 66	82	61	60	67
Napoli 58	46	64	33	38
Palermo 8	3	69	12	90
Roma 82</td				

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Ditta COLAJANNI

GENOVA — Casa principale Via Fontane, N. 10 — **GENOVA**

UDINE Casa Filiale: Via Aquileia, 71; rappresentata dal signor G. B. FANTUZZI con autorizzazione Prefettizia. **UDINE**
 Succursali: **S. Vito al Tagliamento** G. Quartaro — **MILANO** H. Berger, Via Broletto — **LUCCA** Pelosi e C. — **ANCONA** G. VENTURINI
SONDRIO D. INVERNIZZI Agenzia della Società Generale delle Mèssaggerie Francesi della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore per Nuova York

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione.
 Prossime partenze per L'AMERICA DEL SUD, PER RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES.

Il 12 Settembre partirà il vapore **Navarre**
 22 " " **Colombo**
 27 " " **Bourgogne**

5 Ottobre partirà il vapore **Sud America**
 12 " " **France**
 22 " " **Umberto I**

Il 10 giorno Ottobre cominceranno le partenze dei Vapori Postali nuovi della Società Italiana **RAGGIO e Comp.** — Primo vapore **ADRIEDDO** noleggiato dalla ditta Colajanni. La Ditta **Colajanni**, è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti, quali concessioni non escludono l'obbligo di pagare il viaggio sino a Buenos-Ayres

15 Ottobre partenza, per Brasile e Plata — **PREZZI ECCEZIONALI**

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.
 Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediscono dietro richiesta. — Afrancare

IL MONDO

Compagnia anonima d'assicurazioni
 CONTRO L'INCENDIO, GLI ACCIDENTI E SULLA VITA UMANA

Capitale Sociale e fondi di garanzia
OTTANTAUN MILIONE

ASSICURAZIONE
 SULLA VITA UMANA

Due sono le classi d'assicurazione sulla vita umana, cioè:
 1. L'assicurazione in **caso di decesso**, che ha per oggetto il pagamento, alla morte dell'assicurato, d'un capitale o d'una rendita ad un beneficiario indicato.

2. L'assicurazione in **caso di vita** che ha per oggetto il pagamento d'un capitale o d'una rendita ad un assicurato vivente.

Svariatissime sono poi le forme a cui si applica questo importante ramo di assicurazioni che, basandosi ai principi d'alta previdenza e di saggia economia, è la più pratica e splendida manifestazione del risparmio.

Tariffa

Per l'assicurazione in caso di decesso.

Premio annuo per ogni 100 lire di capitale
 All'età d'anni Premio in lire

All'età d'anni	21	25	30	35	40	45	50	55	60
	2.01	2.21	2.49	2.84	3.28	3.87	4.66	5.71	7.13

Assicurandosi p. e. a 30 anni, una persona mediante l'anno premio di lire 249, pari a lire 0.68 al giorno, lascia, morendo, ai suoi eredi un capitale di lire 10.000. Quest'assicurazione è raccomandabile ad ogni capo di sostegno di famiglia, la cui morte prematura può essere causa di gravi fastidi.

Partecipazione **50 per cento** agli utili della Compagnia, o **10 per cento** sconto sui premi.

Tariffa

Per le assicurazioni dotate o capitali differiti

Premio annuo per ogni 100 lire di capitale

Dopo anni

All'età d'anni	5	10	15	20
1 L. —	L. 7.24	L. 4.32	L. 2.84	
5 " "	" 7.59	" 4.45	" 2.89	
10 " "	" 17.37	" 7.65	" 4.44	" 2.88
15 " "	" 17.30	" 7.57	" 4.39	" 2.85
20 " "	" 17.21	" 7.52	" 4.36	" 2.83
25 " "	" 17.18	" 7.51	" 4.36	" 2.83
30 " "	" 17.14	" 7.51	" 4.32	" 2.77
35 " "	" 17.17	" 7.51	" 4.32	" 2.77
40 " "	" 17.16	" 7.44	" 4.27	" 2.69
45 " "	" 17.05	" 7.38	" 4.17	" 2.51
50 " "	" 16.98	" 7.25	" 3.95	
55 " "	" 16.76	" 7.13		
60 " "	" 16.43			

Per assicurare p. e. dopo 20 anni un capitale di lire 10.000 ad un bambino dell'età d'un solo anno, il premio annuo sarebbe di lire 284 pari a **centoventi lire** al giorno.

E pure importante l'assicurazione di una **rendita vitalizia**. Una persona a 30 anni p. es. pagando L. 146.40 all'anno, a sessant'anni ha diritto ad una **rendita annua vitalizia di L. 1000**.

Schiariimenti ed informazioni presso l'Agente generale della Compagnia signor

UGO FAMEA

Via Grazzano, 41, Udine

Avvisi a prezzi modicissimi

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE ore 1.48 ant.	A VENEZIA misto	DA VENEZIA ore 4.30 ant.	A UDINE diretto
" 5.19 ant.	omnib.	" 5.35 ant.	omnib.
" 9.55 ant.	omnib.	" 1.28 pom.	accel.
" 4.45 pom.	omnib.	" 4— pom.	omnib.
" 8.26 pom.	diretto	" 9— pom.	misto
		" 11.35 pom.	
DA UDINE ore 6— ant.	A PONTEBBA omnib.	DA PONTEBBA ore 2.30 ant.	A UDINE omnib.
" 7.47 ant.	diretto	" 6.28 ant.	omnib.
" 10.35 ant.	omnib.	" 1.38 pom.	omnib.
" 6.20 pom.	omnib.	" 9.15 pom.	omnib.
" 9.05 pom.	omnib.	" 12.28 ant.	omnib.
DA UDINE ore 7.54 ant.	A TRIESTE omnib.	DA TRIESTE ore 9— pom.	A UDINE misto
" 6.04 pom.	accel.	" 9.20 pom.	ore 1.11 ant.
" 8.47 pom.	omnib.	" 12.55 ant.	6.20 ant.
" 2.50 ant.	misto	" 7.38 ant.	9.27 ant.
			" 1.05 pom.
			" 8.08 pom.
DA UDINE ore 9.54 ant.	A TRIESTE omnib.	DA TRIESTE ore 9— pom.	A UDINE misto
" 8.04 pom.	accel.	" 9.20 pom.	ore 1.11 ant.
" 10.47 pom.	omnib.	" 12.55 ant.	6.20 ant.
" 4.50 pom.	misto	" 7.38 ant.	9.27 ant.
			" 1.05 pom.
			" 8.08 pom.

SI REGALANO

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia piegheroli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il prezzo pare di colorare in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste di vendita superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita ital-* **ZEMPT,** la vera *Tintura* presso il proprio negozi del **F.lli** **CATERINA** a Guilia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI.

Lire 1000

Prezzo L. 6. — Tutta vendita o deposito in **UDINE** deve essere considerato come contraffazione e di queste non hanno poche.

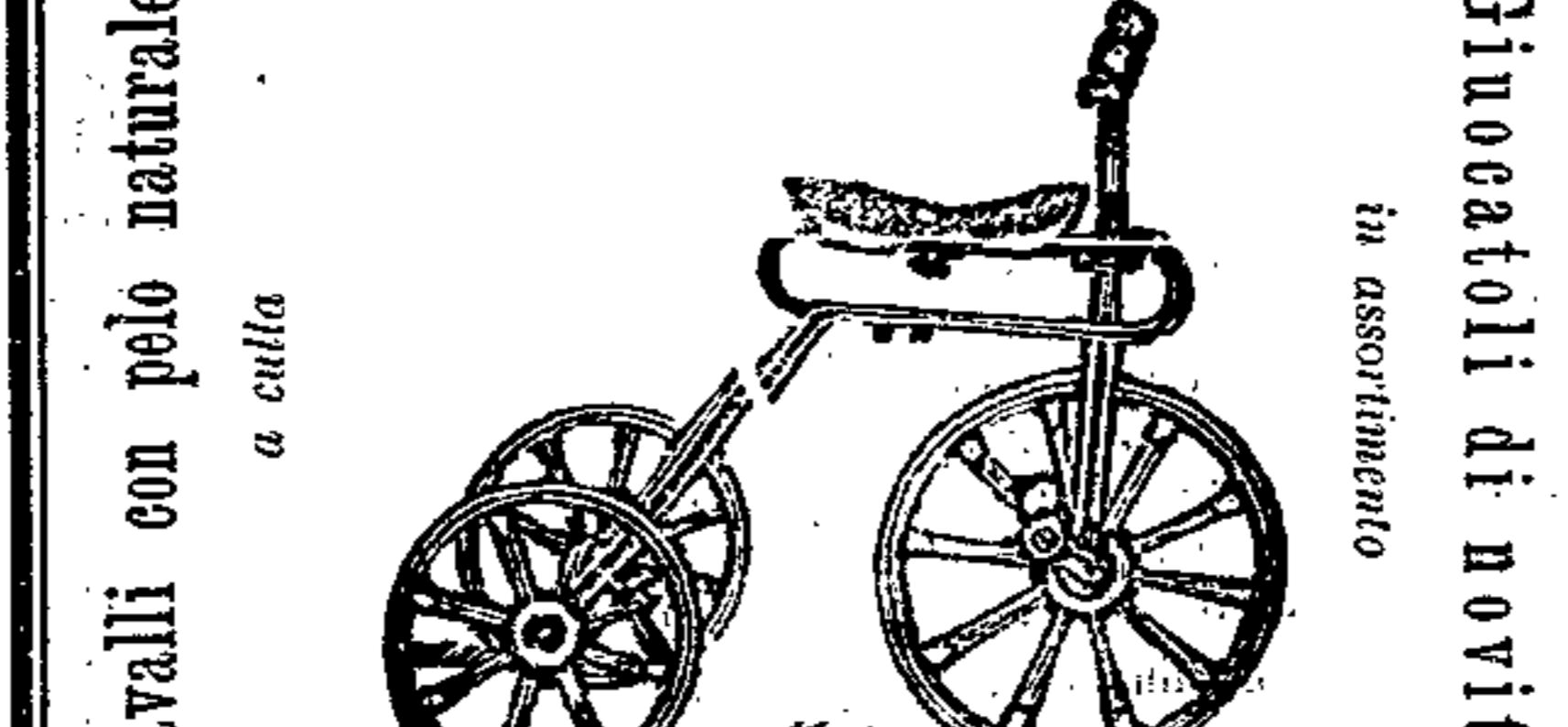
Deposito in **UDINE** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercato Vecchio.

Ferrara: L. Borzani, parrucchiere del Teatro in Via Giovecca, 6 — Rovigo: Tullio Minelli — Padova: A. Bedon, Via S. Lorenzo, Venezia: Luigi Bergamo profumiere Frazzeria 102, Longone, Campo S. Salvatore — Udine: Polese Antonio farmacista, Piazza Centrale — Udine: Minisini Francesco Mercato Vecchio — Badia Antonio Cazzola farmacista, Via Salata — Modena: Leandro Franchini Via Emilia — Parma: Ghinelli Giampaolo Lodovico Ronchi — Piacenza: Erecole Pulzone farmacista, Via del Duomo 5 — Lodi: Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano: Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema: Rinaldi Luigi Via Ombrone 9 — Bergamo: Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia: Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona: Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova: G. Rigatelli farm., 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr. da Chiaro — Carpi: Gaetano Tomenazzi — Lucca: G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa: Buonristianino Lungo, L'arco Peggioso — Livorno: V. Berlinghieri 32, Via S. Francesco — Pistoia: Via degli Orefici 1354 — Firenze: Torre del Belvedere, 2, Via Rondinelli — Ravenna: V. Montanari farm. — Urbino: G. Melai, Via Guecinni 13 — Ancona: Domenico Barillari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli: Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti: Camillo Sciuilli, Via dello Zingaro 33 — San Severo: Luigi Del Vecchio — Foggia: Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari: G. Tabernacolo, Via S. Sparaco da Bari 18 — Ostuni: Andrea Tanzarella 9, Via Spirito Santo — Brindisi: Benigno Celli farm., Antonio Pedio profumiere, Strada Antena 24 — Lecce: Franco Massari Corso Vittorio Emanuele — Roma: G. Giardineri 424 Corso E. Mattei — Genova: 12 Via Cesare, — Torino: G. Mainardi 16, Via Barbaro — Aquila: Cerou e Lombardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbino: Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso: De Paulis, Benvenuto ai Noli 526 — Bassano: Andrea Comin 184 Via Nuova.

Carrozzelle per bambini

con sole e senza

da lire 20 a lire 40.



Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANCIULLI

da lire 15 a lire 30.

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLÒ ZARATTINI

UDINE — Via Bartolini — UDINE

IMPORTAZIONE DI CARTONI GIAPPONESI

DELLA DITTA

POMPEO MAZZOCCHI

(XVI ANNO D'ESERCIZIO)

PROGRAMMA

Ora che la vecchia **Società Bacologien** e quella dal **Comitato Agrario** hanno deliberato di sospendere gli acquisti al Giappone, causa la ristrettezza delle commissioni, il sottoscritto apre, per conto di chi intende associarsi, l'operazione ai seguenti patti:

1. Si acquisteranno i migliori cartoni al costo coll'aggiunta delle spese inerenti.

2. Anticipazione coll'atto della sottoscrizione L. 4, il saldo alla consegna.

3. Il Vingeggiatore si riserva lo stesso premio che percepiva dal Comitato Agrario di Brescia, cioè L. 1.20 per ogni cartone.

4. Iberazione gratuita a chi ne fa esplicita domanda.

5. Le sottoscrizioni si riceveranno a tutto Settembre anche presso il Comitato Agrario Civile del Friuli, già dichiaratosi, nonché presso gli altri Comitati Morali che intendono appoggiare l'impresa.

In Udine dalla